

SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

1. TITOLO DEL PROGETTO

Il Distretto per la sostenibilità ambientale, economica e sociale

2. DISTRETTO DEL COMMERCIO PROPONENTE

Distretto Urbano del Commercio di Milano



3. SOGGETTO CAPOFILA

Comune di Milano

4. PARTENARIATO

Descrivere sinteticamente i soggetti partner firmatari dell'Accordo di Partenariato, indicando anche la presenza di **eventuali soggetti partner ulteriori** rispetto a quelli obbligatori previsti dal bando al punto A.4 e specificando il motivo del loro coinvolgimento, nonché il loro ruolo ed il contributo concreto al progetto

Il Distretto Urbano del Commercio di Milano è costituito da nove polarità distrettuali: **Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile**, istituite a partire dal 2009 e progressivamente riconosciute da Regione Lombardia. La peculiarità del DUC Milano risiede proprio nella multipolarità distrettuale, che rende il DUC ricco e variegato nelle sue espressioni territoriali, sociali ed economiche, ma richiede anche uno sforzo specifico per la gestione complessiva e l'adozione di scelte condivise.

L'organo di governo delle varie polarità è la **Cabina di Regia (CdR)**, composta da Comune di Milano (Capofila), Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Milano (C.C.I.A.A.) e Unione del Commercio Turismo Servizi e Professioni di Milano, Lodi, Monza e Brianza (Confcommercio).

Ogni polarità distrettuale ha un proprio **Esecutivo di Distretto**, formato originariamente da 2 rappresentanti dei Municipi, 2 rappresentanti

dell'associazionismo commerciale, 2 rappresentanti di altri partner di distretto, nonché un organo più allargato denominato **Consulta di Distretto**.

Con la Delibera di G.C. 475/2012 del 13.3.2012, l'Amministrazione ha adottato un assetto più ampio della composizione degli Esecutivi, affiancando ai 6 rappresentanti indicati altri 4 membri di nomina comunale, che sono, di volta in volta, gli Assessori competenti per gli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni, o loro delegati, ovvero soggetti (pubblici o privati) riconosciuti portatori di interessi nella promozione e sviluppo del Distretto.

La nuova composizione allargata e dinamica degli Esecutivi ha conferito ai Distretti una funzione di politica attiva di fondamentale importanza, connotandoli quale elemento trainante della promozione del territorio e strumento di regolamentazione condivisa dei fenomeni e dei tempi della città.

5. ANALISI DI CONTESTO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere il contesto economico e territoriale del Distretto, in termini di imprese presenti, qualità del tessuto urbano e del territorio, dinamiche commerciali, esigenze di sviluppo e riqualificazione.

Il contesto economico e territoriale su cui si concentra il progetto riguarda il Distretto Urbano del Commercio di Milano in tutte le sue nove polarità distrettuali: **Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile**. Le polarità distrettuali del DUC Milano, nonostante siano concentrate all'interno del medesimo territorio comunale, presentano caratteristiche molto differenti a livello di offerta commerciale e di identità territoriale.

Dalle rilevazioni effettuate nel giugno 2021 dall'Ufficio Studi di Confcommercio MI LO MB, in occasione dell'attività di monitoraggio realizzata nell'ambito della precedente edizione del Bando Regionale a sostegno dei Distretti, il **DUC Baires** risulta essere il distretto con maggior concentrazione di attività commerciali, essendo presenti 1186 attività. Al suo interno è risultato così suddiviso: 49% alimentari/Gdo/beni al dettaglio; 26% pubblici esercizi; 25% servizi. Le attività di ristorazione e il dettaglio non alimentare erano 895, con una superficie di vendita pari a 89.650 mq, un valore molto alto dato dal fatto che in questo DUC sono presenti molte catene internazionali con store a medio-grande superficie di vendita. Il Distretto viene definito Il Miglio di shopping per la pluralità di insegne e formati commerciali, la vastità ed eterogeneità dell'offerta. Esso rappresenta il tipico centro commerciale "naturale", sia dal punto di vista dell'articolazione merceologica delle attività che della configurazione spaziale del sistema commerciale urbano.

L'accessibilità al Distretto risulta estremamente agevole per la presenza di mezzi pubblici e delle fermate della linea metropolitana.

Nel **DUC Brera** sono stati censiti 668 esercizi commerciali. Il distretto risulta composto da un 65,4% di attività alimentari/Gdo/beni al dettaglio; il 22% è composto da pubblici esercizi mentre il 13% dal settore dei servizi. Le attività di ristorazione e della vendita al dettaglio vedono attive circa 584 imprese, in cui spiccano 183 imprese rivolte ai beni per la persona e 139 di beni per la casa. Il DUC Brera vede una rilevante quantità di negozi storici e attività operanti nel settore del design, arredamento interni, beni per la casa, gallerie d'arte, che ne fanno una delle zone di assoluto riferimento durante il Salone del Mobile e il Fuorisalone. L'identità individuata per Brera è il binomio Arte e Cultura, non solo per la funzione svolta dalle grandi Istituzioni artistiche e culturali presenti - Teatro alla Scala, Pinacoteca e Accademia - ma anche per la posizione strategica del quartiere rispetto alla costellazione di monumenti, strutture, luoghi storici del centro di Milano. Brera è da sempre un quartiere di Milano conosciuto e apprezzato per la sua capacità di evocare il concetto del bello nelle sue varie declinazioni, dall'arte alla cultura, dall'arredamento alla moda, dall'ospitalità all'ambiente urbano. Il suo potere di richiamo nei confronti dei visitatori si esercita ad una scala più ampia di quella cittadina.

La polarità distrettuale della **Galleria** è composta da 85 attività, tra le quali numerose Botteghe storiche; la categoria maggiormente rappresentata è quella dei pubblici esercizi con 32 attività. Nel complesso il distretto risulta essere composto dal 52,9% di esercizi specializzati in vendita di alimentari, beni al dettaglio e Gdo; il 37,6% dal settore della ristorazione e il 9,4% dal settore dei servizi.

Il complesso monumentale della Galleria costituisce uno dei beni più significativi e simbolici per la città. Per le sue caratteristiche architettoniche e di polo di attrazione commerciale e sociale, essa assume un ruolo strategico nel rilancio dell'attrattività dell'intero centro storico di Milano. Il Duc definito come Salotto di Milano attrae una fascia di clientela di fascia alta e medio alta, con punte di lusso, in prevalenza internazionale.

Nella polarità distrettuale del **Giambellino** sono state rilevate 331 imprese commerciali durante la mappatura del 2021; vi è stata una riduzione rispetto alla precedente rilevazione del 2014 (343 attività). In questa polarità distrettuale, la più periferica e residenziale tra le 9 del DUC Milano, un peso molto rilevante lo hanno i servizi che coprono circa il 41% del totale delle attività; il 37,8% è composto dal settore alimentare, beni al dettaglio e Gdo, mentre il 21,1% è occupato dai pubblici esercizi. E' un ambito che per la sua posizione decentrata e per le sue caratteristiche

economiche risulta profondamente diverso rispetto agli altri DUC milanesi. La sua identità è stata definita come Residenza e Prossimità, in quanto proprio nel servizio di prossimità ha il suo principale punto di forza rispetto alla concorrenza dei numerosi centri commerciali della zona. La sua capacità di trattenere all'interno il potenziale di spesa dei residenti dipende, soprattutto, dalla completezza della gamma di prodotti che è comodo acquistare vicino a casa.

Il **DUC Isola** è composto da 627 attività commerciali ed economiche; il peso è quasi in egual misura lo stesso per alimentari/Gdo/beni al dettaglio con il 35,4% e i pubblici esercizi con il 35,2%; ai servizi invece appartiene il 29,3% delle attività. Le attività di ristorazione e la vendita al dettaglio rilevate sono state 443; le attività facenti parte del settore dei servizi nel 2021 erano invece 184. Il DUC Isola si caratterizza per una notevole presenza di pubblici esercizi, insieme a un forte radicamento di esercizi di vicinato storici e laboratori artigianali. Trattasi del Distretto più attivo del Comune di Milano, che ha saputo coniugare gli importanti interventi di riqualificazione urbana con operazioni di marketing territoriale che hanno valorizzato l'identità di Isola Lilla, distretto creativo e polifunzionale dove uffici, negozi, artigiani, associazioni e soggetti no profit convivono da tempo in modo aperto e sinergico.

Il **DUC Navigli** è composto da 842 attività, ripartite in un 43,2% di pubblici esercizi; 37,2% di alimentari/Gdo/beni al dettaglio; 19,6% di servizi. Nello specifico le attività di ristorazione e dettaglio non alimentare rilevate nel 2021 sono state 677, con un ruolo predominante dei pubblici esercizi (364 attività). Il Distretto dei Navigli si sviluppa a sud del centro cittadino, lungo le rive dei due Navigli – Pavese e Grande – che terminano il loro viaggio nella Darsena. La presenza dell'acqua come storica risorsa della vita e della città è la base su cui si è costruita la vocazione alla Creatività e Tempo libero. Il fascino dell'ambiente urbano dei Navigli è stato tesaurizzato nella proliferazione dei locali dedicati all'intrattenimento e nelle botteghe artigianali e creative, che trovano la loro collocazione ideale nelle case antiche e nell'atmosfera informale del quartiere.

Il **DUC Sarpi** presenta 1171 attività commerciali suddivise in tre macroaree: il 46,6% settore alimentari/Gdo/beni al dettaglio; il 27,2% settore servizi e il 26,1% settore pubblici esercizi. Le attività di ristorazione e di vendita al dettaglio sono in totale 852. La vocazione commerciale del Distretto Sarpi affonda le sue radici nel passato, quando era uno dei più importanti mercati della città. La sua identità storica evoca, quindi, la capacità di interagire con culture e mentalità diverse, la Mixité commerciale e culturale, un'attitudine preziosa che può essere recuperata nell'attuale situazione di diversità dei paesi d'origine e delle abitudini della popolazione residente ed operante, in particolare la comunità cinese.

Il distretto **Ticinese** è composto da circa 250 attività commerciali, così suddivise: 48,4% alimentari, beni al dettaglio e Gdo; il 35,2% pubblici esercizi; il 16,4% settore servizi. Di queste 250, ben 209 si occupano di ristorazione e vendita al dettaglio. Il DUC Ticinese – definito come Storia e Tempo libero - presenta due anime: la prima è legata alla sua tradizione di “Cittadella” connotata dalla presenza di importanti luoghi e monumenti risalenti all'epoca di Milano capitale dell'impero romano, che la rendono meta di turisti. Dall'altro lato vi è l'anima serale e notturna, legata ai locali ed agli spazi aperti in prossimità delle Colonne di San Lorenzo che attirano un target giovanile. La sfida è quella di far convivere in modo non conflittuale le due anime, valorizzando anche la vita diurna e culturale dell'area.

Infine, la polarità distrettuale **XXV Aprile** nel 2021 conta al suo interno 419 imprese commerciali attive. Per quanto riguarda i settori: il 40,6% delle attività rilevate appartenevano ai pubblici esercizi; il 39,9% al settore alimentare, Gdo, beni al dettaglio e infine il 19,6% al settore dei servizi. Il Distretto si connota come Food District per la diffusa, variegata e consistente offerta di tipo food, con presenza di ristoranti che spaziano dalla cucina tradizionale e regionale a quella etnica; notevole anche la presenza di locali serali e notturni, con una fascia di utenza medio – alta, di provenienza anche extracomunale.

6. STRATEGIA DI SVILUPPO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere la strategia di sviluppo di lungo periodo Distretto, coerente con l'analisi di contesto, indicando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare, eventuali focus su specifiche aree.

Il commercio è a tutti gli effetti una delle politiche rigenerative della città; il paesaggio urbano milanese è caratterizzato dai negozi di vicinato, un fattore aggregante, identitario e sociale, oltre che un presidio di sicurezza contro il degrado.

Il DUC Milano ha una identità ben precisa, nonostante le differenze che caratterizzano le nove polarità distrettuali evidenziate nel punto 5 “Analisi di contesto”. Il principale punto di forza dell'intero DUC Milano consiste nella ricchezza della sua offerta commerciale, un'offerta ricca e diversificata per tutte le esigenze di consumatori e turisti. Il tessuto commerciale presente nelle nove polarità distrettuali milanesi si dimostra dinamico e resiliente, nonostante le difficoltà contingenti. I grandi marchi internazionali vedono ancora nella città di Milano un mercato fiorente su cui investire, con significative potenzialità per il futuro.

I principali punti di debolezza che invece riguardano il distretto del commercio di Milano sono innanzitutto quelli causati dall'attuale fase storico-economica: alto tasso di inflazione, caro energia, incertezza legata alla guerra e alla difficile ripresa

post Covid19 e alcuni aspetti specifici che caratterizzano il terziario di mercato come il sempre maggior successo delle vendite online, che dal 2020 in avanti hanno avuto una crescita esponenziale. In alcune polarità distrettuali, soprattutto i distretti Navigli, Ticinese, Isola, XXV Aprile, vi è poi una criticità data dalla eccessiva e non regolamentata movida notturna; a causa di essa vi è il congestionamento di intere aree con annessi problemi di microcriminalità, elementi di forte disagio per residenti e operatori economici.

Un'opportunità invece trasversale per tutte le imprese del terziario di mercato è offerta dalla digitalizzazione; sviluppare il proprio business sui canali online è un fattore ormai essenziale, di cui difficilmente si può fare a meno, per stare sul mercato a livello competitivo. Per questo motivo, anche per questo Bando, saranno ancora ammesse le spese per la digitalizzazione, per il potenziamento dei social media in chiave business e per l'implementazione dell' e - commerce.

La strategia di sviluppo su cui la proposta progettuale vuole focalizzarsi mette al centro **il tema della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica** legate al mondo del commercio e del terziario di mercato. Il filo che legherà gli investimenti pubblici previsti e gli aiuti economici concessi alle imprese sarà un'attenzione particolare alla salvaguardia dell'ambiente, al risparmio energetico e alla mobilità sostenibile. Investire per migliorare i locali rendendoli più sostenibili è indirettamente anche un beneficio alla bellezza e alla valorizzazione delle vie, dei quartieri, della città. La scelta di puntare sul tema della sostenibilità è inoltre coerente con le linee di sviluppo strategiche che l'Amministrazione Comunale si è prefissata in questo mandato.

Sono tanti e diversi i tipi di investimenti che le imprese in sede fissa possono attuare seguendo questa direzione, a titolo esemplificativo installazione di barriere a lame d'aria ai fini del contenimento energetico; acquisto di veicoli elettrici per delivery; arredi eco-sostenibili (es. dehors con pannelli solari); riconversione di impianti a Led per l'illuminazione dei locali (*relamping*) ecc... Per incentivare questa tipologia di interventi, volti al miglioramento della sostenibilità ambientale, l'Amministrazione comunale riconosce la potenzialità dello strumento delle premialità, in termini di attribuzione di punteggio per le imprese, nell'ambito del bando comunale; tale strumento sarà, pertanto, oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bando comunale. Le azioni da intraprendere concorrono all'attuazione degli obiettivi presenti nel Piano Aria Clima che il Comune di Milano ha approvato nel 2019, strumento di ambito urbano finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e definire le strategie di adattamento per il territorio milanese.

Per quanto concerne le attività esercitate dai commercianti nei mercati settimanali scoperti, la riduzione dei generatori di corrente per attività commerciali su area pubblica fa parte degli obiettivi del Piano Aria Clima, precisamente all'obiettivo 1.5, dove si parla esplicitamente di "regolamentare fonti di emissioni come appunto i generatori di corrente per attività commerciali su area pubblica". In ottica dunque di spese ammissibili, si potrà far rientrare la sostituzione dei vecchi generatori di corrente con quelli di nuova generazione, oltre all'acquisto di accumulatori di energia.

Gli altri interventi previsti nella proposta progettuale risultano coerenti con il tema complessivo della sostenibilità economica: la valorizzazione delle Botteghe Storiche nelle nove polarità distrettuali è volta a sostenere una forma di commercio di prossimità caratterizzata da resilienza e spirito identitario, coerente con la strategia definita "la città a quindici minuti", con riduzione degli spostamenti e vicinanza dei servizi alla vita dei cittadini.

Anche i contributi a favore dei servizi di vigilanza sussidiaria, con utilizzo delle risorse di parte corrente, è finalizzata a favorire una maggiore sostenibilità sociale del tessuto urbano, attraverso la pacifica convivenza di attività di intrattenimento e diritto al riposo dei residenti.

Oltre agli aiuti economici destinati alle imprese ubicate nelle nove polarità distrettuali, il Comune di Milano effettuerà investimenti volti al miglioramento ambientale, urbanistico e sociale, in particolare con riferimento ai distretti Buenos Aires e Navigli. Trattasi di opere pubbliche finalizzate a qualificare ulteriormente l'ambiente urbano, a potenziare la mobilità sostenibile e la vivibilità dei quartieri, a favorire spazi e tempi per la vita collettiva, garantendo la sicurezza e la salute dei cittadini.

Nel distretto Baires sono previste opere che si inseriscono nel quadro complessivo degli interventi volti al miglioramento dell'ambiente urbano e della mobilità. Gli interventi previsti nel Distretto Baires riguarderanno nello specifico: la riqualificazione ambientale dell'asse Piazzale Lavater, Piazzale Bacone, lavori di riqualificazione urbanistica su Corso Buenos Aires, la riqualificazione dell'area del mercato di via Benedetto Marcello e, infine, nel medio-lungo periodo, piazzale Loreto (grazie al bando internazionale "Reinventing Cities" con obiettivo il 2026).

Nel distretto Navigli l'intervento maggiore, già finanziato da un operatore privato e meritevole di citazione nel contesto della rigenerazione urbanistico ambientale del distretto, riguarderà via Gola, dove è stato avviato un importante progetto di riqualificazione dell'arredo. Il secondo intervento previsto nel distretto Navigli, anch'esso non finanziabile dal Bando in quanto già finanziato da Regione

Lombardia, riguarda il consolidamento delle sponde e dei parapetti del Naviglio Pavese, oltre a eliminare la sosta dei veicoli e la riqualificazione della strada. L'obiettivo è di conferire al canale una nuova valenza, più sostenibile e radicata al territorio.

La rigenerazione urbana unita alla sostenibilità ambientale, a cui questo tipo di interventi contribuisce, può essere un volano di sviluppo per continuare il percorso di crescita che Milano ha vissuto fino all'arrivo della pandemia del 2020 e che ora sta gradualmente riprendendo, con il ritorno degli eventi su larga scala e dei turisti stranieri. L'obiettivo principale per il medio-lungo periodo è di arrivare all'appuntamento con le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 con una città più sostenibile, a misura d'uomo, con servizi efficienti e attraente per il turismo e gli investimenti internazionali. Lo sviluppo e la crescita dei distretti urbani del commercio, grazie al solido e resiliente tessuto commerciale milanese, può certamente contribuire alla realizzazione di tale obiettivo.

7. AREA DELL'INTERVENTO (EVENTUALE)

Qualora il progetto insista solo su una porzione del Distretto (DUC) o solo su alcuni Comuni del Distretto (DID), descrivere le motivazioni alla base della scelta.

La previsione di contributi economici alle imprese, la valorizzazione delle Botteghe Storiche, i servizi di vigilanza sussidiaria/pulizia e l'attività di monitoraggio sono interventi che riguarderanno l'intero Distretto Urbano del Commercio della Città di Milano. Saranno quindi incluse tutte le nove polarità distrettuali (Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese, XXV Aprile).

Gli interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbanistica previsti dal Comune si concentreranno invece sulle polarità distrettuali di Buenos Aires e dei Navigli. Sono state individuate queste due aree in relazione alla programmazione in corso di investimenti pubblici e privati per interventi infrastrutturali e di riqualificazione. Il punto potrà essere oggetto di integrazione nel caso emergano ulteriori rilevanti interventi su altre polarità.

8. PROGETTI INTERDISTRETTUALI (EVENTUALE)

Indicare il/i Distretto/i del Commercio con cui il progetto viene condiviso, descrivendo le motivazioni alla base della condivisione del progetto e i benefici attesi.

Non pertinente.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere le modalità operative per la predisposizione e gestione del progetto e la condivisione delle scelte all'interno del partenariato.

L'accordo di partenariato per il Bando 2022 – 2024 è stato siglato, oltre che dal Comune di Milano in qualità di Capofila, dai seguenti soggetti:

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Milano (C.C.I.A.A.), che si occuperà di svolgere attività di promozione del bando attraverso i propri canali di comunicazione (sito web, social, newsletter ecc.); grazie alla propria banca dati fornirà inoltre supporto per individuare le imprese destinatarie del bando.

Unione del Commercio Turismo Servizi e Professioni di Milano, Lodi, Monza e Brianza (Confcommercio), che fornirà collaborazione nella elaborazione della proposta progettuale, con analisi del contesto e delle strategie di sviluppo. Unione Confcommercio MI LO MB metterà a disposizione la propria esperienza nella individuazione degli interventi per le imprese, assicurerà assistenza alle imprese nella presentazione della domanda e garantirà informazione e supporto sul territorio tramite la propria rete associativa. Si occuperà inoltre del monitoraggio del progetto in tutte le sue varie fasi.

Il **Comune di Milano**, in quanto soggetto capofila, realizzerà tutti gli interventi di competenza, svolgendo un ruolo di coordinamento tra i soggetti partner ed interfacciandosi direttamente con Regione Lombardia.

In particolare, il Comune di Milano:

- provvederà a riunire la Cabina di Regia ed a coinvolgere gli Esecutivi delle polarità distrettuali in merito ai contenuti della proposta progettuale nonché del bando per le imprese;
- realizzerà gli interventi di opere pubbliche di rigenerazione e riqualificazione volti al miglioramento ambientale e urbanistico nei Distretti Baires, Navigli ed eventualmente in altri ambiti;
- provvederà all'elaborazione ed emanazione del bando ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni alle MPM imprese e alle attività di commercio su area pubblica, effettuerà l'istruttoria delle domande nel rispetto delle indicazioni normative e di Regione Lombardia, sino alla erogazione dei contributi alle singole imprese;

- monitorerà lo stato di attuazione del progetto valutando, di concerto con gli altri partner, eventuali modifiche progettuali che dovessero risultare necessarie;
- curerà la rendicontazione finale del progetto a Regione Lombardia.

Tra i soggetti che compongono il partenariato si è lavorato e si lavorerà in sinergia, seguendo le indicazioni emerse durante la Cabina di Regia dei DUC tenutasi il 17 maggio 2022.

Il 23 giugno 2022 si è svolto il primo incontro operativo tra i soggetti partner per organizzare il percorso di presentazione della domanda al Bando regionale, definire i ruoli dei soggetti partner e le linee di indirizzo della proposta progettuale.

Il confronto tra i partner è proseguito nel corso dei mesi successivi, sino all'incontro riepilogativo in data 1 settembre 2022 per la definizione finale della documentazione da presentare a Regione Lombardia.

Si è provveduto altresì al coinvolgimento dei componenti degli Esecutivi dei Distretti, che hanno potuto visionare la bozza della proposta progettuale ed esprimere proposte ed integrazioni. Gli Esecutivi verranno coinvolti ed aggiornati in tutte le fasi di realizzazione degli interventi.

10. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Intervento 1- Avviso pubblico per concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese operanti nelle nove polarità distrettuali del DUC Milano.

Seguendo le indicazioni emerse nella Cabina di Regia, i contributi destinati alle imprese riguarderanno prioritariamente investimenti in ambito di sostenibilità ambientale, in coerenza con il tema cardine del progetto. Per il commercio in sede fissa saranno quindi finanziabili – a titolo esemplificativo - interventi per barriere a lame d'aria, relamping (sostituzione impianto elettrico con luci a Led), arredi ecosostenibili (es. dehors con pannelli solari), acquisto di mezzi di trasporto elettrici per delivery, nonché interventi per favorire l'accessibilità, quali spese per abbattimento delle barriere architettoniche per livelli di servizio ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge, pedane e rampe di accesso, ecc..

Oltre agli specifici investimenti in tema di mobilità sostenibile e risparmio energetico saranno ammesse le spese che riguarderanno l'avvio di nuove attività, il rilancio di attività esistenti, spese per organizzazione dei servizi di logistica, trasporto, consegne a domicilio e vendite online. Saranno cofinanziati investimenti per gli arredi e le strutture temporanee per esterni, per gli impianti e l'attrezzatura nei locali, per le opere edili ed impiantistiche all'interno dei punti vendita, per l'installazione di insegne. Ci sarà infine spazio per gli investimenti in ambito digitale: acquisto di PC e stampanti, investimenti sul sito web aziendale, acquisto di software gestionali e per i pagamenti, potenziamento dei social media in chiave business, implementazione dell' e - commerce. Vi è quindi una importante differenziazione e trasversalità tra gli investimenti che le imprese potranno effettuare.

Per quanto riguarda invece il commercio ambulante saranno ammissibili, sempre in ottica di sostenibilità ambientale, la sostituzione dei generatori di corrente con generatori elettrici di nuova generazione. Saranno inoltre ammissibili, per il settore ambulante che non utilizza i generatori elettrici, le spese per acquistare accumulatori di energia.

Verrà prevista una premialità nella graduatoria del Bando per chi effettuerà investimenti volti al miglioramento della sostenibilità ambientale, risparmio energetico e mobilità sostenibile.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Milano

Costo complessivo dell'intervento:

1.000.000,00 euro (200.000 finanziamento regionale + 300.000 finanziamento comunale + 500.000 a carico delle imprese)

L'intervento sarà finanziato con parte del contributo regionale? Se sì, indicare per quale importo: **200.000,00 euro**

Intervento 2 - Miglioramento ambiente urbano e mobilità nel DUC Buenos Aires

Il Comune di Milano ha previsto nei prossimi anni un complesso di interventi di natura infrastrutturale, di viabilità e di arredo urbano che riguarderanno in vario modo l'ambito di Corso Buenos Aires e che mirano ad apportare un consistente

miglioramento urbanistico e ambientale, con importanti ricadute su tutto il distretto e le imprese in esso operanti.

Questi gli interventi di riqualificazione previsti:

- Opere di manutenzione straordinaria e rifacimento arredo urbano di piazzale Lavater e di piazzale Bacone: Ad un primo intervento, completato nell'anno 2021, che ha trasformato Piazza Bacone in una piazza di urbanistica tattica, seguirà l'esecuzione del progetto sull'asse Bacone – Lavater, con allargamento dell'area pedonale centrale, posa di rastrelliere e panchine, nuove alberature, rinnovo della pavimentazione con sedute in granito e messa in sicurezza dell'incrocio con via Ramazzini. Si crea così un nuovo spazio da vivere in sicurezza, frequentato da bambini e famiglie, con riflessi positivi sulla frequentazione del commercio di prossimità. Il progetto, che tiene conto del vincolo ambientale e storico sulla piazza Lavater, ne rispetta la forma e consolida il carattere di uno spazio aperto ed unitario. I tre grandi ovali alberati che compongono la piazza vengono quindi valorizzati e rigenerati con aiuole rinnovate e sedute che ne consentono la piena fruizione. Sul lato est della piazza viene mantenuta un'area libera pavimentata con disegni per il gioco dei bambini della scuola elementare di via Stoppani. La parte sud della piazza rimane in asfalto in raccordo con il nuovo percorso ciclopedonale che verrà realizzato successivamente per collegare Lavater a piazza Piola, come previsto nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. I pali dell'illuminazione verranno spostati in funzione del nuovo disegno progettuale per migliorare la visibilità degli spazi.
- Intervento di riqualificazione dell'area dello storico mercato di via Benedetto Marcello: Nell'anno 2023 è previsto l'avvio di opere di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di parte dell'area mercatale che si pone tra via Vitruvio e via Scarlatti, con attenzione ai percorsi e gli attraversamenti pedonali. L'intervento, che si pone in continuità con quello realizzato nel 2019 per la sistemazione dei marciapiedi, del parterre e di riordino degli spazi per il commercio ambulante, renderà questo asse verde e commerciale più fruibile e sicuro per residenti e frequentatori.

- Opere di manutenzione straordinaria e rifacimento dell'arredo urbano su Corso Buenos Aires: Nell'anno 2023 è prevista l'esecuzione del progetto di riqualificazione dell'asse viario del Corso con allargamento dei marciapiedi, riduzione dei parcheggi e sistemazione di alberature in vaso, allo scopo di incrementare e rendere più accogliente lo spazio pubblico e pedonale. Il piano di riqualificazione urbanistica è attualmente oggetto di consultazioni tra l'Amministrazione e le Associazioni dei commercianti, al fine di raccogliere le osservazioni e richieste espresse dalle imprese, la cui attività ed accessibilità devono essere salvaguardate, con particolare attenzione alla sosta di servizio.
- L'ambito sarà inoltre interessato nei prossimi anni da un rilevante intervento di riqualificazione urbanistica e viabilistica di piazzale Loreto nell'ottica dei giochi invernali di Milano-Cortina 2026 grazie al bando internazionale Reinventing Cities per opere di rigenerazione urbana in chiave sostenibile.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Milano

Costo complessivo dell'intervento:

700.000,00 euro (400.000,00 finanziamento regionale + 300.000,00 finanziamento comunale)

L'intervento sarà finanziato con parte del contributo regionale? Se sì, indicare per quale importo: **400.000,00 euro**

Intervento 3 - Miglioramento ambientale e sociale del Duc Navigli

Il Distretto dei Navigli si sviluppa a sud del centro cittadino, lungo le rive dei due Navigli – Pavese e Grande – che terminano il loro viaggio nella Darsena. L'ambito collocato tra il corso dei due Navigli – la cosiddetta Mesopotamia cittadina – ricomprende la zona di via Gola, da anni ambito problematico per le sue caratteristiche sociali, economiche ed ambientali.

L'Amministrazione ha approvato un progetto che riguarda l'intera via Gola: un primo tratto (tra via Pichi e via Segantini) è già stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa relativa al Bilancio partecipativo 2017-2018, con ampliamento dell'area di parcheggio, creazione di aree verdi e piantumazione di nuovi alberi.

Prossimamente seguirà la riqualificazione di un successivo tratto, da via Pichi fino all'Alzaia del Naviglio Pavese. Questa seconda parte del progetto, realizzato da un operatore a scomputo oneri per interventi edilizi, prevede la riqualificazione della strada con la pietra al posto dell'asfalto, interventi riguardanti il verde, il decoro urbano, l'illuminazione. Nello specifico sono previste aiuole verdi lungo la via con alberi, piante aromatiche e cespugli, panchine, pannelli espositivi, rastrelliere per biciclette, illuminazione e impianto di irrigazione nelle aiuole lungo la via. Alla conclusione dei lavori via Gola sarà completamente riqualificata e sottratta al degrado che l'ha purtroppo caratterizzata, con attenzione anche al vicino spazio condiviso dell'ex-Fornace. L'intervento consentirà una maggior integrazione con il tessuto urbano e commerciale del Naviglio Pavese, favorendo la vivibilità ed attrattività anche di questo tratto del Naviglio.

A tale opera si accompagnerà anche il consolidamento delle sponde e dei parapetti del Naviglio Pavese, con eliminazione della sosta dei veicoli e la riqualificazione della strada. L'obiettivo è di conferire a tale canale una nuova valenza, più sostenibile e radicata al territorio.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Milano con operatore privato

Costo complessivo dell'intervento:

500.000,00

L'intervento sarà finanziato con parte del contributo regionale? Se sì, indicare per quale importo: **No**

Intervento 4 - Valorizzazione delle Botteghe Storiche nei Distretti

L'intervento è volto a promuovere e valorizzare le Botteghe Storiche presenti all'interno delle nove polarità distrettuali. Le Botteghe storiche riconosciute dal Comune di Milano che risultano ubicate nei Duc sono complessivamente 146, con una particolare concentrazione nel Duc Sarpi, in cui operano 38 Botteghe storiche. Sono previste diverse azioni da sviluppare in maniera sinergica tra Comune di Milano e Unione Confcommercio MI LO MB: oltre ad eventi promozionali e alla cerimonia di riconoscimento a Bottega Storica organizzata dal Comune di Milano, verrà promossa e facilitata l'installazione di una insegna

<p>specificatamente studiata esterna alle Botteghe Storiche (intervento finanziato attraverso il Bando per le imprese), al fine di creare un percorso delle Botteghe milanesi, in particolare nei Distretti cittadini, per attirare l'attenzione dei turisti e di nuovi potenziali clienti. L'obiettivo successivo sarà la creazione di tour guidati alla scoperta delle eccellenze milanesi.</p>
<p>Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Milano e Unione Confcommercio MI LO MB</p>
<p>Costo complessivo dell'intervento: No finanziamento</p>
<p>L'intervento sarà finanziato con parte del contributo regionale? Se sì, indicare per quale importo: Intervento finanziato dalle imprese coinvolte</p>

Intervento 5 - Servizi comuni di vigilanza sussidiaria e/o di pulizia addizionale

<p>L'intervento che si intende finanziare attraverso i 30.000 € di spesa corrente è l'implementazione di servizi comuni di vigilanza sussidiaria e/o una sperimentazione di interventi di pulizia addizionale all'interno delle nove polarità distrettuali, in particolare in quegli ambiti che presentano fenomeni di movida serale e notturna.</p> <p>Con la progressiva riapertura degli spazi destinati alla socialità, si assiste infatti ad una ripresa della vita sociale caratterizzata da tensioni che portano, talvolta, a episodi di aggressività giovanile posti in essere nelle ore serali e notturne nelle zone dalla movida. Ciò comporta la necessità di adottare opportuni provvedimenti, tali da contemperare tutti gli aspetti di pubblico interesse coinvolti.</p> <p>In tale contesto, si intende avviare un'iniziativa progettuale finalizzata all'erogazione di contributi, in favore di Associazioni o di singole imprese del commercio e dei pubblici esercizi delle zone della movida caratterizzate da maggior concentrazione, site all'interno dei perimetri delle polarità distrettuali cittadine, che si facciano carico delle spese di personale specializzato, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinenti ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in caso di necessità.</p>

<p>Le iniziative dovranno essere formulate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'area territoriale oggetto dell'intervento e dovranno concretizzarsi attraverso l'utilizzo, anche a rotazione tra gli esercizi coinvolti, di personale specializzato formato ed iscritto negli elenchi prefettizi degli operatori della sicurezza privata, ovvero di guardie giurate allorché ai compiti di vigilanza si aggiungano quelli di custodia dei beni mobili ed immobili.</p>
<p>Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Milano e Unione Confcommercio MI LO MB</p>
<p>Costo complessivo dell'intervento: € 60.000,00</p>
<p>L'intervento sarà finanziato con parte del contributo regionale? Se sì, indicare per quale importo: € 30.000€ in spesa corrente</p>

Intervento 6 - Monitoraggio del progetto

<p>Il progetto "Il Distretto per la sostenibilità ambientale, economica e sociale" sarà oggetto di monitoraggio in tutte le sue fasi, in linea con gli obiettivi strategici presenti nella proposta progettuale. La prima azione di monitoraggio sarà redigere una relazione sull'attività di comunicazione e promozione del Bando regionale; in secondo luogo Unione Confcommercio MI LO MB elaborerà un sondaggio da sottoporre ai propri associati sul tema al centro del progetto, la sostenibilità ambientale, e sul problema del caro energia per avere un feedback preciso su come le imprese vivano queste tematiche. A iter completo verrà effettuata un'analisi sulle domande ammesse a contributo: numero delle imprese partecipanti, settore merceologico di appartenenza, ubicazione di esse nel DUC Milano, tipologia di investimenti realizzati ecc.</p> <p>Come ultimo atto, a conclusione del monitoraggio, verrà sottoposto alle imprese partecipanti al Bando un questionario di Customer Satisfaction per avere un riscontro su tutte le fasi del percorso di partecipazione al Bando Regionale per lo sviluppo dei Distretti del Commercio.</p>
<p>Soggetti partner che realizzano l'intervento: Unione Confcommercio MI LO MB</p>

Costo complessivo dell'intervento:

Impegno assunto da Unione Confcommercio MI LO MB nell'ambito delle proprie attività

L'intervento sarà finanziato con parte del contributo regionale? Se sì, indicare per quale importo: **No**

11. PRESENZA DI SERVIZI COMUNI DEL DISTRETTO OFFERTI AD IMPRESE, UTENTI E VISITATORI (EVENTUALE)

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire i servizi comuni che verranno offerti ad imprese, utenti e visitatori, indicando eventuali elementi di innovatività.

I servizi comuni alle imprese garantiti all'interno del progetto possono essere così riassunti:

- Attività di comunicazione e supporto per favorire la partecipazione ai bandi per la concessione di contributi
- Promozione delle Botteghe storiche e dei relativi percorsi cittadini
- Servizi di vigilanza sussidiaria e/o interventi di pulizia addizionale a tutela della regolare attività delle imprese della ristorazione e della somministrazione, ai fini di una più serena convivenza con i residenti.

12. PRESENZA DI SOLUZIONI PER IL RIUTILIZZO DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI E PER IL PRESIDIO DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE NELLE AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE (EVENTUALE)

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire le soluzioni che verranno adottate ai fini del riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio, indicando eventuali elementi di innovatività e se saranno realizzate in aree a rischio desertificazione.

13. ELEMENTI ESSENZIALI DEI BANDI PER LE IMPRESE

Descrivere i seguenti elementi essenziali dei bandi da emanare, che devono essere coerenti con le "Indicazioni per la redazione dei bandi per le imprese":

- categorie di imprese ammesse e requisiti di ammissibilità specifici;
- interventi e spese ammissibili, anche in termini generali;
- importo massimo dell'aiuto e percentuale rispetto alle spese;
- tipologia della procedura di selezione;
- tempistiche.

L'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle micro – piccole – medie imprese nell'ambito del progetto **"Il Distretto per la sostenibilità ambientale, economica e sociale"** rispetterà gli elementi minimi obbligatori evidenziati da Regione Lombardia nel suo allegato 4 - Indicazioni per la redazione dei bandi per le imprese.

La disponibilità finanziaria complessiva ammonterà ad euro 500.000,00 di cui € 200.000,00 quale cofinanziamento regionale ed € 300.000,00 quale cofinanziamento comunale.

Categorie di imprese ammesse e requisiti di ammissibilità specifici:

MISURA 1 imprese che svolgano:

- vendita al dettaglio di beni o servizi
- somministrazione di cibi e bevande
- prestazione di servizi alla persona

ubiccate all'interno dell'ambito territoriale del distretto con vetrina su strada o situate al piano terreno degli edifici o all'interno di corti

MISURA 2 imprese che svolgano

- attività di commercio su aree pubbliche (mercati comunali scoperti)

che dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del distretto. Saranno ammessi anche gli aspiranti imprenditori che avviino, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Interventi e spese ammissibili, anche in termini generali:

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni. Gli interventi dovranno essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti indicati nel bando regionale.

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. A titolo di esempio, possono essere ammesse:

- spese in conto capitale: opere edili; impianti; arredi e strutture temporanee; macchinari, attrezzature ed apparecchi; veicoli ad uso commerciale; realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni, siti web ecc.;
- spese di parte corrente: consulenze, studi ed analisi; canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.; spese per eventi e animazione; promozione, comunicazione pubblicità; formazione del titolare o dei lavoratori; affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Importo massimo dell'aiuto e percentuale rispetto alle spese:

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale. Per il commercio in sede fissa è previsto un contributo del 50% della spesa sostenuta fino a un massimo di 3.000€; per il commercio ambulante è invece previsto un contributo del 50% della spesa sostenuta fino a un massimo di 1.000€.

Tipologia della procedura di selezione

La tipologia di procedura selezione individuata è la procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Cronoprogramma:

1	Predisposizione dell'avviso per assegnazione contributi alle imprese dei DUC	febbraio 2023
2	Approvazione e pubblicazione dell'avviso con relativa modulistica	maggio 2023
3	Comunicazione del bando agli Esecutivi DUC ed alle imprese	giugno 2023
4	Presentazione delle domande on line di contributo da parte delle imprese	entro ottobre 2023
5	Istruttoria formale e sostanziale delle domande presentate	entro dicembre 2023
6	Pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo	dicembre 2023
7	Effettuazione controlli (comunicazione antimafia, ecc.)	gennaio 2024
8	Raccolta e verifica della documentazione contabile	entro giugno 2024
9	Erogazione del contributo alle imprese aventi diritto	entro settembre 2024
10	Raccolta documentazione ed inserimento nella piattaforma regionale	novembre 2024
11	Richiesta di erogazione del contributo regionale (saldo)	dicembre 2024
12	Relazione finale	dicembre 2024

In relazione agli elementi che possono essere aggiunti o devono essere decisi dal Comune per disciplinare la partecipazione delle imprese, gli interventi e le spese ammissibili, le caratteristiche e il regime di aiuto, le procedure di selezione si forniscono queste precisazioni:

- Il termine temporale rilevante per il possesso dell'unità locale del Distretto e per l'avvio di attività degli aspiranti imprenditori non può essere successivo a quello dell'erogazione del contributo
- Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal 28 marzo 2022 al 30 giugno 2024
- L'importo massimo di aiuto è stabilito in 3.000 euro per il commercio in sede fissa e in 1.000 euro per il commercio ambulante; il contributo non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile e superare l'importo della spesa in conto capitale
- Il regime di aiuto è de minimis
- Le domande di partecipazione al bando saranno selezionate con procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98.
- L'emanazione del bando è prevista entro il 30 giugno 2023, il termine per la presentazione delle domande è fissato in 120 giorni, la selezione delle domande e la pubblicazione della graduatoria è prevista entro 45 giorni da questa scadenza
- Nell'ambito degli adempimenti obbligatori per l'attuazione del bando saranno contemplate le seguenti verifiche:
 - rispetto dei termini e della forma della domanda di partecipazione, della completezza e correttezza delle dichiarazioni e dei documenti allegati;
 - rispetto dei requisiti di micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014;
 - iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
 - coerenza della tipologia di attività svolta;
 - regolarità della S.C.I.A. presentata al Comune di Milano per l'attività esercitata;
 - assenza di contenziosi e di posizioni debitorie con il Comune di Milano;

- requisito dell'avere una unità locale all'interno del territorio di un Distretto Urbano del Commercio di Milano;
- verifiche prescritte dalla normativa antimafia attraverso relativa banca dati nazionale;
- inserimento delle imprese nel Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni – codici CAR, COR e COVAR;
- verifica del rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea in materia di incentivi alle imprese, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con relativa visura;
- regolarità previdenziale e contributiva.



